

## APPELLO

# Eco, Fo e la Rame: l'Europa aiuti il Darfur

**LONDRA.** Umberto Eco, **Dario Fo** e **Franca Rame** sono tra i firmatari di un durissimo appello che dieci intellettuali di vari paesi hanno rivolto all'Unione europea affinché intervenga per fermare le violenze in Darfur, regione del Sudan. «Con che coraggio gli europei festeggiano questo fine settimana i trattati del '57 mentre in un continente pochi chilometri più a sud i più deboli, indifesi, spodestati sono uccisi in Sudan?», si apre la lettera aperta pubblicata dal quotidiano britannico 'The Independent'. Eco, Fo, la Rame, Guenter Grass, Juergen Habermas, Václav Havel, Bernard Henri-Lévy, Harold Pinter e altri accusano la Ue di avere chiuso gli occhi davanti alla tragedia, come accadde con il regime nazista e lo sterminio degli ebrei, e più di recente nei Balcani, quando si permise ai militari

serbi di uccidere 8mila musulmani a Srebrenica».

L'Ue ora «non ha una parola da dire, nessun principio per cui agire, nessuna azione da intraprendere per impedire questi massacri in Darfur? L'Europa che ha permesso Auschwitz e fallito in Bosnia non deve tollerare questa strage», si legge nell'appello. Dunque, scrivono gli intellettuali, «in nome di quella cultura comune e di quei valori condivisi, chiediamo alla Ue di imporre immediatamente sanzioni ai dirigenti del regime sudanese. Congelate i loro conti nelle nostre banche e datevi da fare per coinvolgere altri paesi».

Intanto il governo sudanese continua a boicottare il lavoro dell'Onu. L'esercito ha impedito al coordinatore Onu per gli aiuti di emergenza, John Holmes, l'ingresso in un campo profughi in Darfur.

